

## Preambolo

Il musicista ha oggi a disposizione un nuovo strumento: il computer.

Questo strumento, il cui impiego per fini diversi data da circa vent'anni e le cui proprietà di funzionamento provocano in ogni attività umana un'autentica rivoluzione nel processo basilare che muove dall'idea e tende alla sua realizzazione, si contraddistingue per il suo rapido progredire legato alle conquiste più avanzate e significative del cammino scientifico.

Da ciò uno smisurato aumento della potenza operativa dell'uomo e l'universalità dell'impiego dell'elaboratore elettronico nell'insieme delle discipline scientifiche e umanistiche.

Nell'ambito musicale, il calcolatore costituisce la più recente ed evoluta acquisizione del settore musicale elettronico ed un decisivo apporto per l'automazione dei processi decisionali e produttivi, non esclusi, oltre alla ricerca e alle scelte estetiche, gli studi musicologici.

Con l'introduzione di questo strumento, la dinamica delle tecniche, dei concetti e delle scelte didattiche e artistiche, che ha sottoposto l'operatore e il fruitore ad un continuo riesame della mutevole realtà dovuta al precedente sviluppo della strumentazione elettronica, passa repentinamente ad un regime infinitamente più rapido di prima, costringendo via via l'uomo all'adattamento alle nuove forze e al loro controllo senza pause o incertezze. Tale rapidità di mutamenti in sede strumentale induce a pensare che oggi l'esperienza e la dimostrazione hanno la loro massima validità e giustificazione storica nel solo momento in cui sono attuate e la programmazione, anche limitata nel tempo, deve tener conto del ritmo dell'evoluzione tecnologica prevista durante il periodo di realizzazione della programmazione stessa.

Le prove fornite fino ad oggi dal calcolatore elettronico in musica sono altamente significative e, nonostante le notevoli difficoltà di ordine pratico che ancora ostacolano il progredire delle esperienze, le ricerche musicologiche, foniche, creative, con le loro relative documentazioni, stanno a dimostrarlo.